

(valori in lire)		
AMMORTAMENTO	1996	1995
BENI MOBILI	5.949.659.373	5.945.523.051
BENI IMMOBILI	114.960.000	114.960.000
PERTINENZE DI BENI IMM. LI	1.423.660.766	1.518.710.304
	7.488.280.139	7.579.193.355

Le quote annuali di ammortamento relative ai beni immobili ed alle loro pertinenze vengono poste in detrazione dal conto economico nella successiva voce 10. (Proventi netti da attribuire al fondo di riserva), per essere attribuite, prima del risultato di esercizio, a carico del fondo di riserva.

8. ACCANTONAMENTI AL FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI

Il costo del valore complessivo di lire 1.229,8 miliardi si riferisce alla quota attribuita nel corso del 1996 al "fondo progressione rendimenti su B.P.F." di cui alla sezione 11.b. del passivo.

Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, quando compatibilmente con i risultati economici ottenuti era stato accertato un accantonamento pari a lire 50,0 miliardi, è da attribuirsi a tre componenti di costo:

- lire 161,5 miliardi relativi al nuovo meccanismo di calcolo del fondo, adottato a partire dal 1996, del quale si è già descritto nella succitata sezione;
- lire 68,2 miliardi destinati alla ricostituzione della quota di fondo utilizzata nel 1994 (lire 118,2 miliardi) per il raggiungimento dell'utile di esercizio;
- lire 1.000,0 miliardi quale ulteriore accantonamento prudenziale per far fronte ad incrementi di costo di tutte le serie di buoni ordinari ed "a termine" precedenti a quelle per le quali è stato costruito il nuovo fondo.

9. RECUPERI DAL FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI SUI BUONI POSTALI

Questa voce del conto economico a saldo nullo è stata volutamente inserita per una precisa scelta di gestione.

Infatti, il nuovo meccanismo di calcolo delle quote annuali da attribuire al "fondo progressione rendimenti su B.P.F." prevede che, con l'avvicinarsi della scadenza dei buoni postali ordinari ed "a termine", venga recuperata una quota dal fondo, calcolata con specifiche percentuali, per far fronte ai crescenti rendimenti accertati sui titoli stessi.

La scelta di esporre separatamente la quota di costo (sezione 8. del conto economico) dalla quota di ricavo (sezione 9. del conto economico), anziché indicarne il netto, consente di evidenziare in ogni esercizio il peso che sul risultato economico complessivo acquista il meccanismo di "ammortamento" determinato dal regime economico-patrimoniale del nuovo fondo.

10. PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA

L'importo di lire 194,3 miliardi è costituito dai proventi e dagli oneri (di cui alle precedenti sezioni 1.c. e 7.), che accertati all'interno del conto economico, vengono attribuiti al Fondo di Riserva prima della determinazione del risultato finale di esercizio in relazione a quanto disposto dall'art. 253 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453

Il valore esposto al netto è dovuto alle seguenti componenti:

(valori in lire)

PROVENTI NETTI DA ATTRIBUIRE AL FONDO DI RISERVA	1996	1995	variazioni	
			assolute	%
INTERESSI SU TITOLI	195.853.051.280	216.928.936.750	(21.075.885.470)	(9,7)
UTILI SU TITOLI	0	123.790.000	(123.790.000)	(100,0)
TOTALE	195.853.051.280	217.052.726.750	(21.199.675.470)	(9,8)
AMMORTAMENTO DEI BENI IMMOBILI	(114.960.000)	(114.960.000)	0	-
AMMORTO PERTINENZE DEI BENI IMMOBILI	(1.423.660.766)	(1.518.710.304)	95.049.538	(6,3)
TOTALE	(1.538.620.766)	(1.633.670.304)	95.049.538	(5,8)
	194.314.430.514	215.419.056.446	(21.104.625.932)	(9,8)

12. PROVENTI STRAORDINARI

Il gruppo comprende le sopravvenienze attive e le insussistenze passive accertate a fine esercizio quali componenti eccezionali del risultato economico. Riguardano tra l'altro:

- lire 34,2 miliardi quali economie accertate sui costi diretti (carta e stampa buoni, forniture varie e piccole spese, ecc.) sostenuti dalla Cassa depositi e prestiti in relazione al servizio di raccolta del Risparmio Postale. L'importo complessivo è del tutto eccezionale e strettamente legato alla disdetta della Convenzione con l'Ente Poste in data 3 ottobre 1996. A seguito di tale disdetta tutte le somme autorizzate e stanziare con Decreto del Ministro del Tesoro, ad eccezione dei residui di pertinenza 1996, sono state portate in economia;
- lire 24,2 miliardi relativi a sopravvenienze dovute alla differenza di cambio e di tasso d'interesse sulle rate di ammortamento poste a carico del Tesoro in relazione ai finanziamenti in valuta estera per la gestione delle attività Efim;
- lire 13,0 miliardi quali recuperi delle spese di gestione dovute ad attività a rendicontazione autonoma e separata. In particolare, lire 11,8 miliardi concernono il rimborso delle spese di amministrazione di competenza della Sezione Autonoma per l'Edilizia Residenziale e della Gestione annessa "Ex Agensud" e lire 1,2 miliardi di competenza delle Gestioni a rendicontazione separata;
- lire 8,5 miliardi relativi a maggiori interessi accertati sulle rate poste a carico degli Enti mutuatari;
- lire 2,3 miliardi quali disaccertamenti di costi nei confronti dei Depositanti in Contanti ed agli Enti Correntisti;
- lire 1,2 miliardi per economie sulle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

13. ONERI STRAORDINARI

Il gruppo comprende le sopravvenienze passive e le insussistenze attive accertate a fine esercizio quali componenti eccezionali del risultato economico. Riguardano tra l'altro:

- lire 236,6 miliardi quali spese in fase di contenzioso con l'Ente Poste Italiane in relazione alle commissioni dovute per il 1995 (sezione 4.b. del passivo);
- lire 6,3 miliardi quale differenza di cambio tra la rata di ammortamento provvisoria e quella definitiva in relazione alle somme dovute agli Istituti di Credito per i finanziamenti in valuta.

14. RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI

A chiusura di esercizio sono state rilevate tutte quelle poste economiche che si riferiscono ad eventi di anni precedenti per le quali non era possibile la rendicontazione, o perché al momento della stesura dei bilanci pregressi era del tutto ignota l'informazione, derivando questa da terzi, o perché le risultanze economiche accertate correttamente negli esercizi di competenza sono state successivamente modificate a seguito di circostanze legate alle variazioni delle poste patrimoniali.

Il valore complessivo di lire 428,6 miliardi riguarda rettifiche positive di cui al dettaglio:

RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI	1996	1995	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
- su interessi passivi del Risp Postale	435.896.047.427	149.224.660.055	286.671.387.372	192,1
- su interessi attivi da finanziamenti	(9.723.175.418)	(6.953.044.513)	(2.770.130.905)	39,8
- su int. passivi su debiti v/clientela	2.473.469.898	2.353.987.405	119.482.493	5,1
	428.646.341.907	144.625.602.947	284.020.738.960	196,4

In particolare, lire 435,9 miliardi concernono i disaccertamenti degli interessi passivi sul Risparmio Postale relativi al 1995, comunicati in via provvisoria dall'Ente Poste Italiane nello stesso anno ed assestati in via definitiva, a cura dello stesso Ente, alla fine del 1996

Il dettaglio espone gli interessi disaccertati per ogni forma di Risparmio Postale raffrontati ai dati del 1995 dove si è verificato, anche se in maniera meno consistente, lo stesso fenomeno.

DISACCERTAMENTI DI INTERESSI SU RISP. POSTALE	1996	1995	(valori in lire)	
			variazioni	
			assolute	%
LIBRETTI NOMINATIVI				
- ordinari	113.244.147.530	(5.932.454.080)	119.176.601.610	-
- di previdenza	0	(1)	1	(100,0)
- italiani all'estero	40.188.964	110.338.015	(70.149.051)	(63,6)
- vincolati	(1.355.804.297)	(18.907.796.180)	17.551.991.883	(92,8)
- portafoglio elettronico	(8.938.347)	603.842	(9.542.189)	-
LIBRETTI AL PORTATORE				
- ordinari	3.224.354.811	42.093.346	3.182.261.465	-
- vincolati	207.169.757	1.717.019.915	(1.509.850.158)	(87,9)
BUONI POSTALI				
- ordinari	303.501.624.465	126.326.288.123	177.175.336.342	140,3
- a termine	17.043.304.544	45.868.567.075	(28.825.262.531)	(62,8)
	435.896.047.427	149.224.660.055	286.671.387.372	192,1

PAGINA BIANCA

GESTIONE AUTONOMA “EX AGENSUD”

.....

Stato Patrimoniale
Conto Economico

Le note esplicative seguono la stessa numerazione con la quale
le singole poste sono state indicate sui prospetti di bilancio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO (valori in lire)	31 Dicembre 1996	31 Dicembre 1995
1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA	16.836.497.373	841.071.871
2 CREDITI VERSO TESORO	133.542.711.837	80.594.686.700
a) per anticipazione	132.287.925.690	0
b) per interessi su anticipazione	1.254.786.147	80.594.686.700
3 CREDITI VERSO CLIENTELA	49.889.125.547	5.029.261.968
4 CREDITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0	412.747.849.032
5 PERDITA D'ESERCIZIO	266.156.737	0

TOTALE DELL'ATTIVO	200.534.491.494	499.212.869.571
---------------------------	------------------------	------------------------

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio
Gagliano

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO (valori in lire)	31 Dicembre 1996	31 Dicembre 1995
1 FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE	0	491.213.962.423
2 DEBITI VERSO TESORO	49.889.125.547	5.029.261.968
3 DEBITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	149.233.624.447	2.969.645.180
4 ALTRE PASSIVITÀ	1.411.741.500	0

TOTALE DEL PASSIVO	200.534.491.494	499.212.869.571
---------------------------	------------------------	------------------------

Il Direttore Generale
Salvemini

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO (valori in lire)	<i>Esercizio 1996</i>	<i>Esercizio 1995</i>
1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	8.508.307.950	71.522.777.976
2 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	(8.508.307.950)	(71.522.777.976)
3 SPESE AMMINISTRATIVE	(266.156.737)	0

PERDITA DI ESERCIZIO	(266.156.737)	0
-----------------------------	----------------------	----------

Il Capo Dipartimento Provvisa e Bilancio
Gagliano

Il Direttore Generale
Salvemini

La Gestione Autonoma per l'ex Agensud è sorta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 che ha disposto, tra l'altro, (art. 19, comma 8), l'istituzione di un'apposita "gestione autonoma a rendiconto separato".

La Cassa depositi e prestiti provvede all'attuazione delle funzioni attribuitele, ai sensi del citato decreto, mediante tale Gestione.

Con la soppressione dell'Agenzia per il Mezzogiorno, la Cassa depositi e prestiti è subentrata alla stessa in tutti i rapporti attivi e passivi con i soggetti attuatori delle opere pubbliche (Regioni, Enti locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica e Consorzi per le aree di sviluppo industriale) al fine di consentire il completamento delle opere pubbliche in corso di realizzazione.

Le attività trasferite riguardano:

- *gli interventi per opere e studi, compresi nei programmi triennali e nei piani annuali di attuazione approvati dal C.I.P.E., in corso di esecuzione alla data del 30/9/1993,*
- *i progetti speciali e le opere, che, in attuazione della delibera C.I.P.E. 8/4/1987 n. 175, siano stati già trasferiti agli Enti sopraindicati e per i quali non esista contenzioso o lo stesso sia stato definito con la procedura di cui all'art. 9 del citato decreto legislativo n. 96/93 e successive modificazioni.*

Non sono rientrate nell'attribuzione della Cassa:

- *gli interventi i cui lavori erano stati sospesi da oltre 12 mesi dalla data del 30/9/1993 e quelli i cui lavori alla stessa data non risultavano consegnati e materialmente iniziati;*
- *i progetti speciali e le opere per le quali non era stato disposto il trasferimento formale ai soggetti attuatori indicati e i cui lavori non erano iniziati o erano in fase di contenzioso.*

Il comma 7 dell'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 autorizza la Cassa depositi e prestiti, sentito il Ministro del Tesoro, ad anticipare i fondi necessari per soddisfare le richieste di pagamento pervenute, in attesa dell'accreditamento delle somme dovute dal Tesoro.

Sulle somme anticipate viene applicato dalla data di erogazione a quella di accreditamento dei fondi corrispettivi, l'interesse al tasso vigente per i mutui erogati dalla Cassa.

Gli interessi vengono capitalizzati e restituiti dal Tesoro in cinque annualità, decorrenti dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

Successivamente, in attuazione della delibera C.I.P.E. 20/11/1995 la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata ad utilizzare le disponibilità del fondo, di cui al comma 5 dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, sostituito dall'art. 3 della legge 104 del 7 aprile 1995, per finanziare i progetti F.I.O. 1986 compresi tra gli interventi non revocati di cui all'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 1993 n. 96, purché in corso di esecuzione o immediatamente eseguibili alla data del 9 febbraio 1995.

Con le stesse modalità di finanziamento previste per i fondi Agensud, la Cassa depositi e prestiti anticipa i fondi eventualmente necessari per la realizzazione dei suddetti progetti in attesa dell'accreditamento delle somme dovute dal Tesoro.

La predetta delibera C.I.P.E. del 20/11/1995 riconosce inoltre alla Cassa depositi e prestiti per la gestione delle somme di cui all'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, con esclusione delle eventuali anticipazioni, il rimborso delle spese di amministrazione nella medesima misura già stabilita per i finanziamenti con i fondi F.I.O. delle opere di competenza regionale di cui alla legge 130/83, pari allo 0,05% delle erogazioni a valere sul fondo.

Il rendiconto della Gestione autonoma per l' "Ex Agensud" espone attività complessive per lire 200,2 miliardi e passività per lire 200,5 miliardi con una perdita di esercizio pari a lire 266,2 milioni, determinata esclusivamente dalle spese di amministrazione accertate a carico della gestione autonoma e riconosciute a favore della Cassa depositi e prestiti.

Le predette spese pari allo 0,05% delle erogazioni a valere sul fondo sono state attribuite a favore del bilancio della Gestione Propria, a chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE**Attivo****1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA CENTRALE**

Le disponibilità liquide giacenti al 31/12/96 sul conto corrente infruttifero n. 20119 denominato "Cassa DD.PP.- Fondo ex Agensud L. 64/86", ammontano a lire 16,8 miliardi come dal sottoindicato dettaglio, conforme alle scritture del Tesoriere Centrale:

(valori in lire)		
CONTO CORRENTE 20119	1996	1995
CONSISTENZA INIZIALE	841.071.871	0
VERSAMENTI	554.895.224.379	7.187.484.185
PRELEVAMENTI	(538.899.798.877)	(6.346.412.314)
CONSISTENZA FINALE	16.836.497.373	841.071.871

In particolare i movimenti in entrata sono da attribuirsi prevalentemente a sistemazioni finanziarie relative al 1995 ma effettuate nell'esercizio 1996 (lire 490,4 miliardi), mentre la consistenza finale è dovuta a versamenti non trasferiti a chiusura di esercizio dalla Tesoreria Centrale a favore della Gestione Propria.

2. I CREDITI VERSO TESORO**2.a. Crediti per anticipazione**

Per far fronte alle richieste di pagamento su convenzioni la Gestione Autonoma ha utilizzato l'intero fondo al 31/12/95 (voce I. del passivo) ed inoltre è andata in anticipazione per lire 132,3 miliardi, pari al credito vantato verso il Tesoro a chiusura di esercizio.

Il prospetto che segue illustra come si è venuto a formare tale credito al 31 dicembre 1996.

(Valori in lire)	
DESCRIZIONE	1996
EROGAZIONI	
- su convenzioni	511.877.725.486
- su progetti FIO	93.289.069.953
- per interessi passivi di ritardato pagamento	18.334.023.924
- per spese relative a contenziosi	1.068.750
TOTALE	623.501.888.113
Utilizzazione fondo all'1/1/1996	(491.213.962.423)
CREDITO PER ANTICIPAZIONE VERSO IL TESORO	132.287.925.690

2.b. Crediti per interessi su anticipazione

Sulle somme in anticipazione sono stati accertati interessi al tasso vigente per i mutui erogati dalla Cassa per lire 1,3 miliardi, mentre gli interessi relativi al 1995 capitalizzati al 31/12/96 sono stati trasferiti a favore della Gestione Propria e trasformati in mutuo quinquennale.

3. CREDITI VERSO CLIENTELA

Riguardano accertamenti relativi ad economie sulle convenzioni ed a rimborsi IVA.

Gli stessi importi vengono contabilizzati dalla Gestione Autonoma a debito verso il Tesoro (voce 2. del passivo) per essere posti in riduzione del Fondo o dell'anticipazione, al momento del rimborso dei crediti.

STATO PATRIMONIALE
Passivo**3. I DEBITI VERSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

Riguardano i trasferimenti alla Gestione Propria per lo svolgimento dell'attività della Gestione Autonoma al netto dell'utilizzo dei crediti vantati all'inizio dell'esercizio, come da dettaglio:

		(valori in lire)
DESCRIZIONE	1996	
CREDITI - verso la Gestione Propria all'1/1/96		(412.747.849.032)
- trasferimenti alla Gestione Propria		553.207.008.792
- interessi sui trasferimenti		8.508.307.950
- spese di amministrazione		266.156.737
	TOTALE	149.233.624.447
DEBITI V/GESTIONE PROPRIA al 31/12/96		149.233.624.447

4. ALTRE PASSIVITÀ

Sono composte esclusivamente da ordinativi di pagamento tratti sulle Tesorerie Provinciali e sulla Tesoreria Centrale per lire 1,4 miliardi, inestinti alla data del 31/12/96.

CONTO ECONOMICO**1. - 2. INTERESSI**

Vengono esposti, per lo stesso importo (8,5 miliardi), gli interessi attivi addebitati al Tesoro sulle somme gestite in anticipazione e gli interessi passivi maturati su rapporto di conto corrente che la Gestione intrattiene con la Cassa al tasso vigente dei mutui.

3. SPESE AMMINISTRATIVE

Rappresentano il rimborso delle spese di amministrazione, pari allo 0,05% calcolato sulle erogazioni a valere sul Fondo.

PAGINA BIANCA

SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

.....

Stato Patrimoniale
Conto Economico

Le note esplicative seguono la stessa numerazione con la quale
le singole poste sono state indicate sui prospetti di bilancio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO (valori in lire)	31 Dicembre 1996	31 Dicembre 1995
1 DISPONIBILITÀ LIQUIDE IN TESORERIA	27.560.213.626.928	29.783.669.137.242
2 CREDITI VERSO CLIENTELA	4.415.656.151.435	3.092.609.456.955
a) per finanziamenti a. Enti locali	623.805.074.439	604.599.629.827
Stato	2.365.000.000.000	1.000.000.000.000
I.A.C.P.	1.410.348.315.476	1.476.546.798.280
b) altri crediti	16.502.761.520	11.463.028.848
3 TITOLI	25.076.711.631	27.383.004.388
4 ALTRE ATTIVITÀ	124.653.289	300.165
5 RATEI ATTIVI	2.102.305.326	2.274.228.208

TOTALE DELL'ATTIVO	31.003.173.448.609	31.905.936.126.958
---------------------------	---------------------------	---------------------------

Il Capo Dipartimento Provvista e Bilancio
Gagliano